

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA – BANDO PER L'EROGAZIONE A FONDO PERDUTO DI CONTRIBUTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DEI SETTORI ECONOMICI E LAVORATIVI PIU' DIRETTAMENTE INTERESSATI DALLE MISURE RESTRITTIVE ADOTTATE PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19 .

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Successivamente lo stato di emergenza è stato prorogato: con la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 fino al 15 ottobre 2020, con la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 fino al 31 gennaio 2021, con la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 fino al 30 aprile 2021, con la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 fino al 31 luglio 2021, con Decreto Legge n. 105 del 23 luglio 2021, sino al 31/12/2021.
- I successivi decreti emanati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 finalizzati al sostegno e al rilancio dell'economia, hanno stabilito in una prima fase la chiusura generalizzata di tutte le attività non necessarie e strategiche per il periodo 9/3-3/5/2020 (cosiddetto lockdown), poi un graduale allentamento delle misure di contenimento nel periodo 04/05-14/06/2020, poi un ulteriore allentamento nella fase di convivenza con il COVID-19 (15/06-07/10/2020), consentendo temporaneamente la riapertura generalizzata di tutte le attività.
- a seguito delle misure restrittive di cui sopra, le imprese locali si sono trovate a dover gestire una situazione di grave difficoltà economica e finanziaria, con forti ripercussioni sulla loro redditività.
- l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha destinato parte delle risorse COVID (assegnate ai singoli Comuni ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge 34/2020) a sostegno delle imprese, al fine di mitigare gli effetti negativi sul sistema imprenditoriale locale causati dall'emergenza sanitaria (indirizzi Giunta Unione del 17/06/21 e 22/07/2021)
- la Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in accordo con il Tavolo locale dell'imprenditoria, ha valutato, quindi, la necessità di dare attuazione ad una misura di sostegno snella ed efficace rivolta alle attività economiche locali, ad integrazione dei provvedimenti finanziari già emanati a livello nazionale e regionale.
- Con il Tavolo dell'imprenditoria sono state definite le categorie di imprese da sostenere, in funzione anche degli andamenti economici dei settori di riferimento. Sono stati, quindi, integrati i codici ATECO già individuati dal legislatore nei vari decreti Ristori (D.L. 28/10/2020 n. 137 - cd. Decreto Ristori; D.L. 09/11/2020 n.149 - cd. Decreto Ristori Bis; D.L. 23/11/2020 n.154 - cd. Decreto Ristori Ter; D.L. 30/11/2020 n. 157 - cd. Decreto Ristori Quater) con quelli di alcune tipologie di attività operanti in settori "di filiera" con le principali imprese colpite dagli effetti negativi delle restrizioni. Sempre in accordo con le associazioni sono state definite anche le modalità di sostegno e di accesso ai contributi.
- la Giunta dell'Unione con Delibera del 27/07/2021, n. 98 ha approvato:
- dell'elenco delle attività economiche, classificate secondo i codici ATECO, che sono state direttamente interessate dalle misure restrittive connesse all'emergenza epidemiologica e che hanno subito significativi effetti negativi diretti e indiretti;
- i criteri e le modalità per l'erogazione a fondo perduto di contributi a sostegno dei settori economici e lavorativi più direttamente interessati dalle misure restrittive adottate per il contenimento del COVID-19, predisposti dal Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive, sentite le associazioni di categoria partecipanti al Tavolo dell'imprenditoria.

Vista la determina n. 1055 del 12/08/2021 con cui viene approvato il presente Bando

RENDE NOTO CHE

è aperto un Bando per la concessione di contributi straordinari a fondo perduto da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, a sostegno delle imprese operanti nei settori economici e lavorativi più direttamente interessati dalle misure restrittive adottate per il contenimento del COVID-19.

Il presente Bando, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 12 della Legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii e conformemente a quanto previsto nella Delibera della Giunta dell'Unione con cui sono stati definiti i criteri e le modalità di riparto del fondo stanziato, ha lo scopo di garantire la trasparenza dei procedimenti e i diritti di partecipazione, rendendo noti presupposti, criteri e modalità di attribuzione degli incentivi, così come stabiliti nella Delibera citata e dettagliati negli articoli seguenti.

Art. 1 Oggetto e finalità

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha destinato parte delle risorse COVID (assegnate ai singoli Comuni ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge 34/2020) a sostegno delle imprese, al fine di mitigare gli effetti negativi sul sistema imprenditoriale locale causati dall'emergenza sanitaria (indirizzi Giunta Unione del 17/06/21 e 22/07/2021).

In collaborazione con il Tavolo dell'Imprenditoria locale sono stati definiti: l'elenco delle attività economiche, classificate secondo i codici ATECO, che sono state direttamente interessate dalle misure restrittive connesse all'emergenza epidemiologica e che hanno subito significativi e documentati effetti negativi diretti e indiretti e i criteri e le modalità per l'erogazione a fondo perduto di contributi straordinari.

Art. 2 Beneficiari

1. Possono richiedere i contributi di cui agli articoli successivi le MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE, aventi qualsiasi forma giuridica, in possesso dei seguenti requisiti :

- a) regolarmente costituite e iscritte in camera di commercio alla data del 31/12/2020, attive alla data di apertura del presente bando e con attività non cessata alla data del provvedimento di liquidazione del contributo;
- b) esercitare in via primaria una delle attività censite con i codici ATECO contenuti nell'allegato A1 (per le attività agrituristiche il codice ATECO di riferimento potrà anche essere secondario). Le imprese classificate con ATECO antecedente al 2007 o, comunque non aggiornato, che pur svolgono attività riconducibili a quelle ricomprese nell'allegato 1, ma il cui codice ATECO non compare tra quelli in elenco, possono presentare la domanda di accesso ai contributi. In fase istruttoria sarà valutata l'ammissibilità dell'istanza stessa.
- c) avere una o più unità locali aperte al pubblico all'interno dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con esclusione delle unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura del Registro delle imprese. Per le imprese che operano nell'ambito di fiere, mercati, posteggi isolati, chioschi all'interno dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, oltre alla sede legale all'interno dell'Unione, l'impresa richiedente deve essere titolare di una concessione almeno "decennale" rilasciata da uno dei Comuni dell'Unione o dall'Unione stessa;
- d) non avere debiti di qualsiasi natura nei confronti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e/o dei Comuni aderenti (compresi i tributi locali), alla data di presentazione della domanda;

2. I requisiti sopra menzionati, da autocertificare nell'istanza di accesso ai contributi, devono sussistere alla data di pubblicazione del bando o negli altri momenti espressamente indicati, pena la non ammissibilità dell'impresa richiedente.

3. Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, intervenuta dopo la presentazione della domanda dovrà essere tempestivamente comunicata a cura del soggetto richiedente all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. La mancata comunicazione potrà comportare l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle somme erogate.

4. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributi.

Art. 3 Condizioni ostative

1. Non possono accedere alle misure di sostegno indicate negli articoli successivi:

- a) le imprese che risultino inattive e/o non iscritte al Registro delle Imprese;
- b) le imprese sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o con procedimenti aperti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) le imprese che abbiano avuto protesti nel corso degli ultimi due anni (il titolare nelle ditte individuali oppure i singoli soci nel caso di società di persone);
- d) le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi al momento dell'erogazione del contributo (DURC). Qualora, quindi, tale condizione non dovesse essere riscontrata in fase di liquidazione, il contributo non sarà erogato;
- f) le imprese in cui il legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d. lgs. 6/09/2011, n.159 e, nei cui confronti, non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dallo stesso decreto;
- g) le imprese nella cui compagine societaria, vi siano società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria ciò avvenga), società di capitali con azioni o quote al portatore nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
- h) le imprese il cui legale rappresentante si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i) le imprese i cui titolari, soci o amministratori si siano resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni alla Pubblica Amministrazione e per i quali sia stata pronunciata a loro carico condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- l) le imprese che non siano rispettose dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- m) le imprese i cui titolari, soci o amministratori, siano stati oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva Ce 2004/18;
- n) le imprese i cui titolari abbiano subito condanne per reati ambientali o per violazioni delle normative sulla salute e sicurezza sul lavoro con pene uguali o superiori a un anno;
- o) le imprese che si configurano di fatto come la continuazione di un'attività precedente interrotta artatamente e riattivata con una diversa ragione sociale da parenti entro il II grado o dal coniuge del titolare precedente
- p) le imprese il cui legale rappresentante, gli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), i soci, siano incorsi in sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del d. lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia);
- q) le imprese il cui legale rappresentante, gli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), i soci, si trovino in condizioni di divieto, decadenza di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011.

2. Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, intervenuta dopo la presentazione della domanda dovrà essere tempestivamente comunicata a cura del soggetto richiedente all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. La mancata comunicazione potrà comportare l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle somme erogate

Art. 4 Regime di aiuto e regole sul cumulo dei contributi

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 n. 21 “Aiuti temporanei di importo limitato alle imprese che si trovano di fronte a un’improvvisa carenza o addirittura indisponibilità di liquidità” della Comunicazione della Commissione europea adottata il 19/3/2020 C (2020) 1863 - “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 2020/C 91 I/01” e sue modifiche C (2020) 2215 final, C (2020) 3156 final, C(2020) 4509, C(2020) 7127 final e C(2021)/C 34/06, assunte rispettivamente il 3/4, l'8/5, il 29/6, il 13/10/2020 e il 28/1/2021, nel quadro del regime autorizzato SA. 57021, concernente la notifica della misura di aiuto di cui agli artt. 54-61 del D.L. 19/5/2020, n. 34 (Decreto rilancio) e ss.mm.ii.

2. La misura temporanea di aiuto prevista nel presente Bando può essere cumulata con i regimi di aiuti ordinari consentiti, purché siano rispettate le regole di cumulo previste.

Art. 5 Tipologia e misura del contributo

1. Trattandosi di misura straordinaria una tantum, il sostegno economico sarà erogato sulla base delle dichiarazioni prodotte dal richiedente, fatti salvi gli esiti dei controlli effettuati, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

2. Il contributo sarà concesso nei limiti delle risorse disponibili di cui all’art. 6, ripartendo l’ammontare complessivo del plafond per il numero di imprese ritenute ammissibili, nella misura massima di **€ 4.000,00**.

3. Il totale del sostegno non potrà comunque eccedere la somma massima disponibile di cui all’art. 6.

Art. 6 Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili, a valere sul Bilancio dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna 2021 – 2023, annualità 2021 per l’attuazione della presente misura di sostegno sono pari ad **€ 2.300.000,00 (duemilionitrecentomila,00)**.

2. Le eventuali economie di risorse rimaste disponibili al termine del riparto potranno essere riutilizzate in corso d’anno o, qualora le disposizioni di legge lo consentano, riportate nell’esercizio successivo, previa verifica dell’efficacia della misura di agevolazione.

Art. 7 Domanda di ammissione

1. La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso la piattaforma telematica “*per le imprese e il territorio della Bassa Romagna*”, accessibile dalla sezione Servizi online – Contributi – Misure di sostegno economico alle imprese del sito www.labassaromagna.it. - <https://bit.ly/bandoimprese2021>

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

2. L’accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato tramite identità digitale SPID oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo.

3. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

4. L’istanza di accesso NON è soggetta all’assolvimento dell’imposta di bollo.

7. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle **ore 9,00 del giorno 16/08/2021 e fino alle ore 24.00 del giorno 08/10/2021**

8. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, indipendentemente dal numero di unità operative, sedi locali, agenzie o filiali.

Art. 8 Istruttoria delle domanda di ammissione e erogazione del contributo

1. La procedura di selezione delle domande svolta dall'Unione è di tipo automatico ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 31/03/1998, n. 123 ad oggetto "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese*". L'Unione procede all'istruttoria delle domande pervenute, verificando la completezza e la regolarità delle dichiarazioni, nonché, anche a campione, il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso al contributo.

2. In fase istruttoria l'Unione si riserva la facoltà di richiedere all'impresa integrazioni e/o chiarimenti a cui l'impresa è tenuta a dare riscontro entro il termine stabilito nella richiesta stessa. In questo caso i termini per l'istruttoria vengono interrotti e ricominciano a decorrere dalla data di presentazione delle integrazioni/chiarimenti richiesti.

3. Qualsiasi comunicazione inerente il procedimento sarà comunicata all'impresa a cura dell'ufficio competente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo che l'impresa ha utilizzato per inoltrare la domanda o quello indicato come domicilio digitale.

4. L'Unione al termine dell'istruttoria approva gli elenchi delle domande ammissibili e non, determinando il numero delle domande finanziabili, gli importi dei contributi concessi e l'erogazione degli stessi.

5. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della Legge 241/90, l'Unione non invierà comunicazioni presso la sede legale dell'impresa, circa l'eventuale esclusione o collocazione negli elenchi delle imprese ammesse. Dell'avvenuta pubblicazione dei provvedimenti di approvazione degli elenchi di cui al co. 4, verrà data notizia sul sito internet dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Gli elenchi saranno pubblicati agli Albi Pretori, e saranno scaricabili dal sito internet dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Art. 9 Controlli, revoca e decadenza del contributo

1. Anche a seguito della concessione e liquidazione dei contributi l'Unione si riserva la facoltà di effettuare opportuni controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare l'effettivo possesso dei requisiti di ammissibilità e l'insussistenza di cause ostative.

2. I soggetti ammessi si impegnano a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte dell'Unione ed a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi dei requisiti di ammissibilità.

3. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia di false dichiarazioni, comporta l'immediata revoca del contributo concesso o liquidato e l'obbligo per l'impresa di restituire le somme eventualmente incassate.

4. La revoca dal contributo assegnato e la restituzione della somma erogata sono stabilite con apposito provvedimento assunto dal responsabile del procedimento.

5. In caso di revoca le somme da restituire da parte dell'impresa, sono maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati dal momento dell'erogazione al momento della restituzione.

6. Il contributo è revocato e le somme liquidate devono essere restituite, qualora venisse verificata la sussistenza delle cause ostative indicate nell'art. 67, co. 8 del D.lgs n. 159/2011.

Art. 10 Monitoraggio

1. L'Amministrazione si impegna a verificare, con il Tavolo delle Imprese, l'efficacia delle misure di sostegno proposte e la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi fissati.

Art. 11 Responsabile del procedimento e informazioni generali sul Bando

1. Responsabile del Procedimento è Federico Vespignani, Responsabile dello Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

2. I dati dei beneficiari sono inseriti nel Registro Nazionale Aiuti (R.N.A.) di cui al D.M. 31/5/2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e sono soggetti alla pubblicazione prevista agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

3. Per informazioni sul Bando è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: sportellounico@unione.labassaromagna.it – tel. 054538387 dalle ore 11 alle ore 13 dal lunedì al venerdì.

Il presente Bando, nonché tutte le informazioni utili per l'invio delle domande sono disponibili sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

4. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato con le seguenti modalità: tramite PEC a pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it da parte del Rappresentante legale dell'impresa.

Art. 12 Trattamento dei dati personali

1. I dati sono conservati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali-G.D.P.R.) e verranno trattati unicamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali e con finalità di carattere amministrativo e contabile, nonché per l'assolvimento di obblighi di legge.

2. Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e i dati personali saranno custoditi all'interno degli applicativi per la gestione dei flussi documentali e della contabilità dell'Ente e per la conservazione, a norma di legge, degli atti o dei documenti che li contengono.

3. I dati potranno essere trasmessi a soggetti terzi preposti ad accertare l'ottemperanza del presente provvedimento.

4. L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento.

5. Titolare del trattamento è l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Responsabile della Protezione dei Dati è la società Lepida S.p.A. (dpo-team@lepida.it). Soggetto attuatore degli adempimenti necessari per la conformità dei trattamenti di dati personali attinenti l'esecuzione del presente procedimento è il Responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive.

IL DIRIGENTE